
Settimana sociale: card. Zuppi, "oggi la democrazia soffre perché le società sono sempre più polarizzate"

(Trieste) "Oggi la democrazia soffre perché le società sono sempre più polarizzate, attraversate cioè da tensioni sempre più aspre tra gruppi antagonisti, dominate dalla contrapposizione amico-nemico, dalla pervasiva convinzione che l'individuo è tale quando è al centro, mentre è solo nella relazione che la persona comprende il suo valore". È l'analisi del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, secondo il quale "le pandemie ci hanno fatto comprendere il senso di comune appartenenza, di comunità di destino, di partecipazione a una vicenda collettiva". "Non c'è democrazia senza un noi, ma non c'è persona senza l'altro", ha ribadito nel suo intervento alla cerimonia di apertura della Settimana sociale di Bologna, davanti al presidente Mattarella. "La democrazia non solo afferma la libertà, ma promuove anche l'uguaglianza, non proclama astrattamente i diritti, ma difende concretamente la dignità umana soprattutto dove è più pesantemente violata", l'analisi del cardinale: "Ecco perché la democrazia non vuol dire solo istituzioni, leggi e procedure, diritti e doveri, ma anche inclusione dell'altro, del fragile, dell'emarginato. Vuol dire contrasto alla cultura dello scarto, alle dipendenze con le loro drammatiche conseguenze in tante violenze, alle condizioni indegne nelle carceri, ai tanti feriti della malattia psichiatrica".

M.Michela Nicolais